

Nei minuti finali della partita con il Pordenone, la squadra di Vecchi contava in campo ben sette «quote»

FERALPISALÒ, UNA FORZA ALIMENTATA DALLA BENZINA VERDE

Enrico Passerini

La linea verde paga, non per obbligo ma per scelta. Sono i minuti finali della sfida del «Teghil» di Lignano Sabbiadoro, con la FeralpiSalò che è in vantaggio per 1-0, anche se non meritatamente per via delle occasioni costruite. Il calcio però non è una scienza esatta, per fortuna, e alla fine vince chi riesce a buttarla dentro. Il Pordenone schiaccia la formazione gardesana nella propria metàcampo, facendo affidamento a undici giocatori d'esperienza, nessuno dei quali nato negli anni Duemila.

Dall'altra parte i verdeblù rispondono con una sorta di 5-3-1-1 composto da ben sette quote: in porta Pizzignacco ('01), in difesa Bergonzi ('01), Bacchetti, Pilati ('00), Salines ('00) e Dimarco ('02); a centrocampo Icardi, Musatti ('03) e Balestrero; in avanti D'Orazio ('00) a supportare Guerra. La FeralpiSalò si difende benissimo e nonostante l'espulsione di Bergonzi al 45' riesce a respingere gli attacchi dei ramari, anche nei sette minuti di recupero concessi dal direttore di gara.

Così al triplice fischio si materializza un successo più importante che bello, utile per far capire una volta in più che i giovani, alla FeralpiSalò, non sono considerati numeri, ma protagonisti a tutti gli effetti.

Anzi, fanno pure la differenza: nella trasferta di Lignano Sabbiadoro infatti l'autore del gol decisivo è stato D'Orazio, giocatore che era già stato a Salò e che in estate è arrivato in



Decisivo. Il portiere '01 Pizzignacco qui contro il Sangiuliano

prestito dalla Spal.

Un rinforzo di lusso, che alla decima presenza si è sbloccato con una rete pesantissima. Non bisogna dimenticarsi però del portiere Pizzignacco, che in pagella si è meritato l'otto per una serie di interventi salva risultato. «La differenza l'ha fatta lui, mentre il nostro estremo difensore non ha fatto nemmeno una parata» ha detto il

tecnico dei neroverdi Domenico Di Carlo, proprio colui che lo scorso anno lo fece debuttare in B a Vicenza, facendolo giocare nelle prime tre gare di campionato.

L'ex Udinese sta dimostrando di essere uno dei migliori portieri della C: nelle prime dieci partite infatti ha già fatto registrare cinque clean sheet (0-1 a Zanica con l'AlbinoLefte, 0-2 a Piacenza, 1-0 in casa con la Pergolettese, 0-1 a Verona con la Virtus e appunto l'altroieri con il Pordenone).

Ma anche tutti gli altri giovani stanno lasciando il segno: non è un caso infatti se Bergonzi (983') è il secondo giocatore maggiormente impiegato in stagione, Coppa Italia compresa, dopo Pizzignacco (1080'), mentre Salines è il quarto (873'). Dopo il successo sul Pordenone il tecnico Stefano Vecchi ha concesso due giorni di riposo alla squadra.

La ripresa è prevista per domani, quando si svolgerà una doppia seduta al Lino Turina (dalle 9 alle 10 e dalle 14 alle 15). Dopodomani Carraro e soci si alleneranno di pomeriggio, venerdì e sabato (rifinitura) al mattino. Domenica alle 14.30 sfida tra seconde: arriverà il Renate, che in classifica è appaiato alla FeralpiSalò a quota 19 punti. Mancherà lo squalificato Bergonzi, ma si punta a recuperare gli acciaccati. Hergheligi dovrebbe rientrare, mentre ci sono meno chance per Legati, Pittarello, Palazzi e Di Molfetta.